

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 giugno 1999, n. 3495.**
 Art. 1, legge n. 204/1995. Piano di riparto contributo decennale, erogazione saldo 1998. Impegno L. 89.391.741.000, capitolo 43125, esercizio 1999 Pag. 11
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 1999, n. 3548.**
 Comune di Roma. Deliberazione consiliare n. 136 del 18 luglio 1997: controdeduzioni alle proposte di modifiche d'ufficio della Regione Lazio in ordine alla variante alle N.T.A. del piano regolatore generale. Integrazione art. 3. Reiezione Pag. 16
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 1999, n. 3563.**
 Usi civici, comune di Labico. Legittimazione di occupazione di terreno di demanio collettivo in favore della Ditta Marcelli Giovanni Pag. 16
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 1999, n. 3586.**
 Comune di Roma. Conferenza di servizi per l'approvazione della variante in corso d'opera al progetto «Centro Commerciale Casilino», approvato con accordo di programma il 21 novembre 1996, pubblicato sul B.U.R.L. n. 11 del 19 aprile 1997. Ratifica delle determinazioni assunte Pag. 17
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 1999, n. 3676.**
 Comune di Arce (Frosinone). Rettifica delibera di G.R. n. 934 del 2 marzo 1999 di approvazione P.R.G. comunale. Pag. 19
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 1999, n. 3693.**
 Determinazione dei compensi e definizione delle procedure relative agli adempimenti dei commissari *ad acta* nominati per il rilascio delle concessioni edilizie in casi di inadempienza comunale. Legge n. 662/96, art. 2, comma 60. Pag. 20
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 1999, n. 3694.**
 Comune di Castel di Tora (Rieti). Nomina a commissario *ad acta* per approvazione variante generale al piano regolatore generale Pag. 21
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 luglio 1999, n. 3738.**
 Comune di Formello (Roma). Variante al P.R.G., completamento di un parcheggio nell'area compresa tra via della Villa e via C. D'Antonio. Legge statale n. 178, art. 1, quinto comma. Deliberazione consiliare n. 19 del 24 aprile 1998. Approvazione Pag. 22
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 luglio 1999, n. 3747.**
 Criteri, procedure e documentazione per l'accertamento dei requisiti soggettivi in materia di edilizia agevolata. Revoca delibera Giunta regionale 30 luglio 1996, n. 6104 e 20 febbraio 1998, n. 781 Pag. 23
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 luglio 1999, n. 3876.**
 Legge regionale n. 6/99, art. 17. Criteri per la concessione dei contributi e modalità per la presentazione delle domande per l'assegnazione del fondo a sostegno del piano di investimento formativo nei confronti dei piccoli comuni e delle comunità montane Pag. 26
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 1999, n. 1039.**
 Ampliamento del numero dei posti della sede operativa della comunità terapeutica Fratello Sole, sita in S. Severo (Roma), via dei Normanni, 8/10, di cui ai decreti autorizzativi n. 2195 del 20 settembre 1994 e n. 1635 del 4 agosto 1995. Pag. 27
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 1999, n. 1183.**
 Comune di Ariccia (Roma). Varianti alle norme tecniche di attuazione del P.R.G., art. 14, comma 8, della L.R. 3 giugno 1997, n. 20 (Delibera consiliare n. 77 del 27 luglio 1998). Pag. 27
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 1999, n. 1191.**
 Parziale modifica dei decreti n. 36 del 9 gennaio 1996 e n. 1682 del 6 agosto 1997 di iscrizione all'albo degli enti ausiliari della sede operativa dell'Associazione «Punto Linea Verde», sita in Bracciano (Roma), via della Macchia, s.n.c. Pag. 28
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 1999, n. 1192.**
 Parziale modifica dei decreti n. 889 del 26 aprile 1995, n. 2180 del 21 novembre 1996 e n. 324 del 25 febbraio 1998, relativi all'iscrizione all'albo degli enti ausiliari della sede operativa della «Fondazione Italiana Silvestrelli per l'alcolismo» (FISPA), sita in Palestrina (Roma), Convento Sant'Antonio, via Barberini, 3 Pag. 28
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 1999, n. 1200.**
 Approvazione ed adozione ex art. 27 della legge n. 142/90 e successive modificazioni ed integrazione dell'accordo di programma stipulato in data 19 luglio 1999, per la realizzazione di un «Raccordo ferroviario nel comune di Anagni (Frosinone), allacciato al km. 65+026,962 della variante della linea Roma-Cassino, connessa alla realizzazione dell'interconnessione Frosinone nord con la linea ad alta velocità Roma-Napoli», nonché per l'approvazione del cambio di destinazione urbanistica dell'area interessata dall'intervento. Pag. 29
- DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE.**
 Determinazione 29 luglio 1999, n. 23. Regolamenti CEE n. 2052/88 e n. 2081/93. Attuazione Docup Obiettivo 5 B 1994/99. Annualità di programma 1998. Parziale rettifica delibera di Giunta regionale n. 1114 del 9 marzo 1999. Pag. 31

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

6 LUG. 1999

ADDI' 6 LUG. 1999

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

DONATO - MARRONI - META -

ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N°

3747

OGGETTO: Criteri, procedure e documentazione per l'accertamento dei requisiti soggettivi in materia di edilizia agevolata. Revoca delibere Giunta regionale 30.7.96, n.6104 e 20.2.1990, n.781.



A handwritten signature is written over a circular stamp. The stamp contains the text 'SECRETARIA REGIONALE' and 'LAZIO'.

OGGETTO: criteri, procedure e documentazione per l'accertamento dei requisiti soggettivi in materia di edilizia agevolata. Revoca delibere Giunta regionale 30 luglio 96 n. 6104 e 20 febbraio 1990, n. 781.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Urbanistica e Casa;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30.12.1972, n. 1035;

VISTO il Decreto Legge 6.9.1966, n. 1022 convertito con modifiche nella Legge 1179/65 contenenti norme in materia di edilizia agevolata;

VISTA la Legge 5.8.1978, n. 457 recante norme per l'edilizia residenziale;

VISTA la Legge 15.2.1980, n. 25;

VISTA la Legge 25.3.1982, n. 94;

VISTA la Legge 17.2.1992, n. 179 che detta norme per l'edilizia residenziale pubblica e successive modificazioni;

VISTA la Legge 15.5.1997, n. 127 recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" come modificata ed integrata con Legge 16 giugno 1998, n. 191;

VISTO il D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403;

VISTA la legge 30 aprile 1999, n. 136;

VISTA la precedente delibera di Giunta regionale del 30 luglio 1996, n. 6104 relative a "Criteri, procedure, documentazione per l'accertamento dei requisiti soggettivi in materia di edilizia agevolata";

VISTA la precedente delibera di Giunta regionale 20 febbraio 1990, n. 781, concernente: Procedure per l'attuazione del disposto dell'ultimo comma dell'art. 25 della legge 457/78, in relazione a quanto previsto dall'articolo 3 della legge regionale 3 maggio 1985, n. 58;

CONSIDERATA l'opportunità ed esigenza di precisare i criteri, le procedure e la documentazione per l'accertamento dei requisiti soggettivi in materia di edilizia agevolata, al fine di una più puntuale applicazione da parte degli operatori, nonché di snellire l'attività amministrativa in attuazione delle citate leggi 127/97 e 191/98;

CONSIDERATO che il comma 5, dell'articolo 2 della citata legge 136/99 ha modificato il contenuto dell'articolo 25 della legge 457/78 e di conseguenza non risulta più attuale la propria deliberazione n. 781/90;

RITENUTO, pertanto, di adottare una nuova delibera di Giunta che sostituisca la precedente deliberazione del 30 luglio 1996, n. 6104;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127;

DELIBERA

1) La presente deliberazione, per i motivi, in premessa indicati, revoca le precedenti deliberazioni di Giunta Regionale 20 febbraio 1990, n. 781 e 30 luglio 1996, n. 6104.

2) Sono stabiliti i criteri le procedure e la documentazione per l'accertamento dei requisiti soggettivi in materia di edilizia agevolata come appresso specificati:

A) Requisiti necessari per l'ottenimento dei benefici di cui alle leggi 5 agosto 1978, n. 457 e 17 febbraio 1992, n. 179 e loro successive modificazioni e integrazioni:

a) Cittadinanza italiana o di uno stato aderente all'Unione europea o di altro stato non aderente all'Unione europea, sempre che, in tale ultimo caso, il cittadino straniero sia titolare di carta di soggiorno o regolarmente soggiornante e iscritto nelle liste di collocamento o esercitante una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo;

b) Residenza anagrafica od attività lavorativa esclusiva o principale nel comune od in uno dei comuni compresi nell'ambito territoriale ove è localizzato l'alloggio; per ambito territoriale si prende a riferimento quello individuato dalle delibere regionali di programmazione.

b.1) Per gli emigranti non è richiesto il requisito della residenza essendo sufficiente una certificazione comprovante l'impegno preso davanti all'autorità consolare di assumere la residenza, al rientro in patria, nel Comune ove avviene l'acquisto;

b.2) Per i militari di carriera, ai sensi degli artt. 1 e 24 della legge 18 agosto 1978, n. 497, il requisito della residenza si attesta con il certificato relativo alla predeterminazione della residenza stessa, mediante dichiarazione irrevocabile resa davanti al Sindaco del Comune della residenza prescelta che ne prende nota nei registri anagrafici;

c) Reddito complessivo annuo del nucleo familiare anagrafico non superiore a quello stabilito dalla normativa vigente al momento in cui tale requisito deve essere dimostrato. Per i nubendi si sommano i redditi di ciascuno di essi.

c.1) Per quanto riguarda l'anno di percezione dei redditi, per qualsivoglia documentazione (mod. "Unico" 740, 730, 101, 201, ecc.), per uniformità, si fa riferimento alla data del 30 giugno.

Pertanto, con riferimento alla data del verbale di assegnazione dell'alloggio da parte del Consiglio di Amministrazione, per i soci di cooperative edilizie, ovvero alla data certa del preliminare di compravendita o alla data dell'atto di acquisto, per gli acquirenti da impresa, dal 1° gennaio e fino al termine del 30 giugno, come sopra indicato, si deve produrre la documentazione comprovante i redditi percepiti nel secondo anno precedente a quello indicato nella documentazione di assegnazione o acquisto dell'alloggio, mentre, dal giorno successivo al termine come sopra specificato e fino al 31 dicembre, si deve produrre la documentazione comprovante i redditi percepiti nell'anno immediatamente precedente a quello indicato nella documentazione di assegnazione o acquisto dell'alloggio.

d) Mancanza di titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso ed abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare nel comune in cui si trova l'alloggio per la quale viene richiesto il contributo

E' da considerarsi adeguato l'alloggio composto di un numero di vani pari a quello dei componenti il nucleo familiare e, comunque, non inferiore a due, esclusi i vani accessori (corridoi, cucina e bagno/i).

E' da considerarsi in ogni caso adeguato l'alloggio con un numero di vani superiore a cinque qualunque sia il numero dei componenti il nucleo familiare. Per vano utile si intende un locale, compresa la cucina, che areggiato ed illuminato direttamente abbia una superficie netta maggiore od uguale ad 8 mq e consenta l'agibilità di un letto per adulti.

e) Assenza di precedente assegnazione in proprietà originaria o derivata, immediata o futura di alloggio realizzato con contributi pubblici.

B Data cui deve farsi riferimento per l'accertamento dei requisiti soggettivi.

1. I requisiti previsti al punto A) devono essere posseduti da parte del richiedente e, limitatamente a quelli di cui alle lettere d) ed e), rispettivamente anche da parte del coniuge non legalmente separato e dagli altri componenti il nucleo familiare, alla data:

a) Dell'atto preliminare di acquisto o dell'atto di compravendita per gli acquirenti da impresa realizzatrice di alloggio di edilizia agevolata;

b) Della delibera con cui il consiglio di amministrazione della cooperativa assegna l'alloggio per gli assegnatari di cooperativa edilizia.

Tali momenti non possono essere, comunque, anteriori alla data di inizio lavori e a quella del provvedimento regionale di concessione del contributo e alla data dell'apposizione del visto regionale sul quadro tecnico-economico e sul progetto munito di concessione edilizia.

C) Nucleo familiare.

Per nucleo familiare, ai fini dell'accertamento dei requisiti soggettivi, s'intende la famiglia costituita dal solo acquirente o assegnatario dell'alloggio, ovvero dall'acquirente o assegnatario dell'alloggio, dal coniuge non separato legalmente e dai figli legittimi, naturali, riconosciuti e adottivi con loro conviventi. Fanno, altresì, parte del nucleo familiare il convivente more uxorio ovvero i genitori, qualora l'acquirente o assegnatario non sia coniugato e conviva con gli stessi. Nel caso in cui l'acquirente o assegnatario sia in procinto di sposarsi, si considerano facenti parte del nucleo familiare i nubendi, sempre che il matrimonio venga celebrato entro il termine di sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori ovvero entro sei mesi dalla data dell'atto preliminare o del contratto di compravendita, se acquirente da impresa con la quale il rapporto viene instaurato successivamente alla data di ultimazione dei lavori.

D) Documentazione per comprovare il possesso dei predetti requisiti soggettivi:

Per gli acquirenti da imprese di costruzione e per i soci di cooperative edilizie:

1. Autocertificazione, come da modello allegato, contenente:

(a) La data e luogo di nascita;

(b) La residenza;

(c) La cittadinanza

(d) Lo stato di celibe, coniugato o vedovo;



[Handwritten signature]

- (e) Lo stato di famiglia;
 - (f) Situazione reddituale o economica del richiedente e del proprio nucleo familiare.
 - (g) Codice fiscale del richiedente e dell'eventuale coniuge.
2. Dichiarazione del datore di lavoro attestante il comune ove il concorrente svolge la propria attività lavorativa continuativa soltanto nel caso in cui la residenza risulti diversa dal luogo di lavoro.
 3. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come da modello allegato, dalla quale risulti la non titolarità del diritto di cui al precedente punto A), lettere d) ed e).

Inoltre se ricorrono i presupposti:

- a) per le giovani coppie di cui al precedente punto C): certificato di matrimonio; ovvero, se non ancora sposati, autodichiarazione congiunta dalla quale risulti l'impegno a contrarre matrimonio nel termine di sei mesi dall'ultimazione dei lavori.
- b) Per i coniugi separati legalmente: copia autenticata della sentenza di separazione, con relativa omologazione; se divorziati: sentenza di divorzio.
- c) planimetria quotata, redatta e firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, con dichiarazione giurata dello stesso, attestante la veridicità di quanto rappresentato circa la valutazione dell'adeguatezza o inadeguatezza di uno o più alloggi posseduti dai richiedenti di cui alla lettera d) del precedente punto A).
- d) Certificazione comprovante la predeterminazione della residenza (art. 1 e 24 della legge 18 agosto 1978, n. 497), di cui alla lettera b.2) del precedente punto A).
- e) Certificazione comprovante l'impegno preso davanti all'autorità consolare di assumere la residenza nel Comune ove è stato assegnato l'alloggio al rientro in patria di cui alla lettera b.1) del precedente punto A).

E) Ulteriore documentazione occorrente per il rilascio della prescritta attestazione comprovante la sussistenza dei requisiti soggettivi.

a) per le cooperative edilizie e loro consorzi:

- 1) elenco soci assegnatari, firmato dal presidente della cooperativa; tale elenco deve contenere per ciascun assegnatario e per il relativo coniuge i seguenti dati:
 - cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza ed indirizzo;
 - luogo di lavoro;
 - codice fiscale dell'assegnatario e del relativo coniuge;
 - data di iscrizione nel libro soci.
- 2) copia, autenticata dal Presidente della cooperativa, del verbale del consiglio di amministrazione di assegnazione degli alloggi ai soci assegnatari.

b) per imprese e loro consorzi:

- 1) atto preliminare d'acquisto debitamente registrato e stipulato a norma dell'art. 1351 del Codice Civile, ovvero copia autenticata dell'atto d'acquisto relativo agli acquirenti;
3. La documentazione di cui al precedente punto D), viene raccolta e successivamente presentata a cura dell'operatore (cooperativa o impresa) - unitamente a quella di cui al precedente punto E) - all'Assessorato Urbanistica e Casa - Settore 35 Programmazione Edilizia Residenziale - Viale del Caravaggio, 99 - 00147 - Roma.
4. E' fatta salva, ad ogni modo, la facoltà da parte dell'Assessorato Urbanistica e Casa di richiedere, ove se ne ravvisi la necessità o opportunità, ogni e/o ulteriore documentazione per l'accertamento dei requisiti soggettivi.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'articolo 17, comma 32, della legge 15 maggio 1997, n° 127.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

19 LUG. 1999

IL PRESIDENTE: F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

bu

AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 127/97.

Il sottoscritto dichiara di essere nato a il
dichiara, inoltre, che alla data del

- era cittadino italiano, ovvero essendo cittadino di uno stato non appartenente all'Unione Europea, di essere residente in Italia;

- di essere titolare di carta di soggiorno o regolarmente soggiornante;
- di esercitare una regolare attività di lavoro subordinato o autonomo;
- di essere iscritto nelle liste di collocamento;

- era residente nel Comune di in Via sin dal

- era, in relazione allo stato civile, (se separato o divorziato indicare la data della relativa sentenza);

- che il proprio nucleo familiare era composto da:
.....
.....
.....

- che il reddito imponibile complessivo del proprio nucleo familiare nell'anno è stato di L.;

- che i codici fiscali proprio e dell'eventuale coniuge sono i seguenti:
- dichiarante:
- coniuge:

IL DICHIARANTE

Roma,

N.B.: La presente autocertificazione va sottoscritta con firma autografa, previa esibizione di un documento d'identità. Qualora venga inviata per posta è necessario allegare una fotocopia di un documento d'identità valido.

[Handwritten signature]

cu

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RESA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 4 e 26 DELLA LEGGE N. 15/68 E DEGLI ARTT. 2 e 3 DEL D.P.R. N. 403/98.

Il sottoscritto/a nato/a il
con riferimento alla data del

DICHIARA

1) di non essere titolare del diritto di proprietà uso, usufrutto, abitazione io dichiarante, il proprio coniuge non legalmente separato e gli altri componenti il nucleo familiare di alloggio adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare nel Comune di e nel relativo ambito territoriale ove ha luogo l'intervento costruttivo per il quale viene chiesto il contributo;

2) che il reddito da fabbricato riportato nella dichiarazione dei redditi percepiti nell'anno si riferisce ad uno o più immobili sito nel Comune di Via composto da vari n. di cui sono proprietario in quota a titolo di

3) di non aver ottenuto, io dichiarante, il proprio coniuge non legalmente separato e gli altri componenti il nucleo familiare, l'assegnazione in proprietà o con patto di futura vendita di un alloggio costruito a totale carico o con il concorso o con il contributo o con il finanziamento agevolato concessi, in qualunque forma ed in qualunque luogo, dallo Stato o da altro Ente pubblico;

4) di essere emigrante;

5) di essere militare in carriera;

6) che il contributo pubblico è chiesto in qualità di nubendo e pertanto mi impegno a contrarre matrimonio entro sei mesi a far data dal

(depenare le situazioni che non interessano)

IL DICHIARANTE

Roma,

N.B.: La presente dichiarazione va sottoscritta con firma autografa apposta in presenza del funzionario addetto al procedimento amministrativo che accerterà l'identità del dichiarante, previa esibizione di un documento d'identità. Qualora l'interessato sia impossibilitato a sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto, la sottoscrizione dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere o segretario comunale nei modi previsti dalla legge.

EP/
DGRdelib



[Handwritten signature]